

**SEZIONE QUINTA**

**FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

**ART. 1**

Alla Facoltà di Scienze della formazione afferiscono i seguenti corsi di laurea e di diploma universitario:

- a) corso di laurea quadriennale in Scienze dell'educazione
- b) corso di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria
- c) corso di laurea quadriennale in Scienze motorie

*Laurea in Scienze dell'educazione*

**ART. 2**

Il corso di laurea in Scienze dell'educazione si articola in un biennio propedeutico, inteso a fornire preparazione di base comune, e in un successivo biennio con 3 indirizzi (insegnanti di scienze dell'educazione; educatori professionali; esperti nei processi di formazione), destinati a offrire una preparazione professionale in un settore specifico di attività ed i relativi metodi di ricerca.

L'attivazione e l'eventuale disattivazione degli indirizzi inseriti nel presente regolamento sono determinate dal Consiglio della struttura didattica competente.

**ART. 3**

Al termine degli studi viene rilasciato il diploma di laurea in Scienze dell'educazione; l'indirizzo seguito è menzionato nel diploma di laurea. Il laureato in Scienze dell'educazione può essere ammesso direttamente al secondo biennio per seguire un indirizzo diverso rispetto a quello di laurea.

**ART. 4**

Gli insegnamenti del piano di studio corrispondono, nel complesso, a 20 annualità, ovvero a 40 semestralità. 20 semestralità sono collocate nel primo biennio, 20 semestralità nel secondo biennio.

La decisione intorno alla durata annuale o semestrale degli insegnamenti è demandata, anno per anno, al Consiglio della struttura didattica competente, compatibilmente con le indicazioni di cui alle successive tabelle 1, 2, 3 e 4, a cui ci si deve attenere.

Per sostenere gli esami del biennio di indirizzo, lo studente deve avere superato almeno 12 semestralità o annualità e semestralità ad esse corrispondenti, ritenute propedeutiche dal Consiglio della struttura didattica competente, oltre alle prove di lingua straniera e di informatica. Il piano di studio deve prevedere, su decisione del Consiglio della struttura

didattica competente, gli insegnamenti costitutivi del secondo biennio, corrispondenti a 12 semestralità o annualità e semestralità ad esse equivalenti, per ciascuno dei 3 indirizzi.

L'articolazione del corso di laurea, i piani di studio con i relativi insegnamenti fondamentali obbligatori, le forme di tutorato, le prove di valutazione della preparazione degli studenti, la propedeuticità degli insegnamenti, il riconoscimento degli insegnamenti seguiti presso altri corsi di laurea, sono determinati dai Consigli delle strutture didattiche competenti, con apposito regolamento conforme al presente.

#### ART. 5

Il Consiglio della struttura didattica competente:

- a) definisce il piano di studio ufficiale del corso di laurea, comprendente le denominazioni degli insegnamenti da attivare;
- b) stabilisce i corsi ufficiali di insegnamento che costituiscono le singole semestralità o annualità corrispondenti, i cui nomi devono essere desunti dai settori scientifico-disciplinari;
- c) stabilisce le qualificazioni più opportune, quali I, II, III, istituzioni, nonché tutte le altre che giovino a differenziare più esattamente il livello ed i contenuti didattici, compresa la possibilità di biennializzare o triennializzare le discipline per le quali ciò sia ritenuto utile ai fini della formazione professionale e culturale dello studente, anche su istanza dei singoli studenti, all'interno dei piani di studio individuali.

I Consigli delle strutture didattiche competenti possono sostituire gli insegnamenti indicati nel presente regolamento con altri insegnamenti strettamente affini, con identiche finalità e analogo contenuto culturale, e comunque entro lo stesso settore scientifico-disciplinare.

#### ART. 6

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve aver superato gli esami degli insegnamenti annuali e semestrali del primo biennio, per un numero pari a 20 semestralità e gli esami degli insegnamenti del biennio di indirizzo scelto, per un numero pari a 20 semestralità, e deve avere ottenuto un giudizio favorevole, secondo modalità stabilite dalla Facoltà, al termine di una annualità o 2 semestralità di una lingua straniera e di una semestralità di informatica e delle attività di tirocinio previste.

L'accertamento finale del profitto, di regola, avviene per i singoli insegnamenti. Il Consiglio della struttura didattica competente può deliberare di accorpate in un'unica prova di esame 2 insegnamenti semestrali di uno stesso raggruppamento disciplinare o di diverso raggruppamento ma compresi nella stessa area nelle successive tabelle 1, 2, 3 e 4.

L'esame di laurea consiste nella discussione di un elaborato scritto coerente con il piano di studio.

#### TABELLA 1

Insegnamenti del biennio propedeutico

- a) Insegnamenti di area pedagogica:
  - pedagogia generale (M09A)
  - filosofia dell'educazione (M09A)
  - storia della pedagogia (M09B)
  - storia della scuola e delle istituzioni educative (M09B)
  - didattica generale (M09C).
  
- b) Insegnamenti di area filosofica:
  - filosofia teoretica (M07A)
  - storia della filosofia (M08A).
  
- c) Insegnamenti di area psicologica:
  - psicologia generale (M10A)
  - psicologia dello sviluppo (M11A)
  - psicologia sociale (M11B).
  
- d) Insegnamenti di area socio-antropologica:
  - antropologia culturale (M05X)
  - sociologia (Q05A)
  - sociologia dell'educazione (Q05B).
  
- e) Insegnamenti riguardanti la metodologia della ricerca:
  - metodologia della ricerca pedagogica (M09A)
  - pedagogia sperimentale (M09F)
  - metodologia e tecnica della ricerca sociale (Q05A).
  
- f) Insegnamenti di area storica:
  - storia medievale (M01X)
  - storia moderna (M02A)
  - storia contemporanea (M04X).
  
- g) Insegnamenti opzionali:
  - 2 corsi semestrali oppure un corso annuale.

Gli insegnamenti delle aree: pedagogica, filosofica, psicologica, socio-antropologica, della metodologia della ricerca e di area storica devono essere seguiti rispettivamente per 5, 3, 3, 3, 2, 2 corsi semestrali o corsi annuali e semestrali di durata complessiva ad essi equivalente, secondo le indicazioni del Consiglio della struttura didattica competente.

Tra gli insegnamenti opzionali rientrano tutti quelli attivati dal corso di laurea e non ancora scelti. Nel corso del primo biennio, lo studente deve altresì seguire un corso annuale o 2 corsi semestrali di una lingua straniera e un corso semestrale di informatica, tra quelli

attivati presso la Facoltà. Le modalità di valutazione saranno definite dal Consiglio della struttura didattica competente.

TABELLA 2

Insegnamenti del secondo biennio

*Indirizzo «insegnanti di scienze dell'educazione»*

- a) Insegnamenti di area pedagogica:  
Filosofia dell'educazione (M09A)  
Educazione comparata (M09B)  
Storia della pedagogia (M09B)  
Didattica generale (M09C)  
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (M09C)  
Pedagogia speciale (M09E)  
Docimologia (oppure Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica) (M09F).
- b) Insegnamenti di area filosofica:  
Filosofia teoretica (M07A)  
Epistemologia delle scienze umane (M07B)  
Filosofia della scienza (M07B)  
Logica (M07B)  
Filosofia morale (M07C)  
Estetica (M07D)  
Filosofia del linguaggio (M07E)  
Storia della filosofia (M08A)  
Storia della filosofia contemporanea (M08A)  
Storia della filosofia moderna (M08A)  
Storia della filosofia antica (M08B)  
Storia della filosofia medievale (M08C).
- c) Insegnamenti di area storica:  
Metodologia della ricerca storica (M02A)  
Storia greca (L02A)  
Storia romana (L02B)  
Storia medievale (M01X)  
Storia moderna (M02A)  
Storia contemporanea (M04X).
- d) Insegnamenti di area psicologica:  
Psicologia generale (M10A)  
Storia della psicologia (M10A)  
Psicologia dell'educazione (M11A)(oppure psicopedagogia M09A)  
Psicologia dello sviluppo (M11A)

Psicologia sociale (M11B)  
Psicologia dinamica (M11D).

e) Insegnamenti di area socio-antropologica:

Letteratura italiana (L12A)  
Sociologia della letteratura (L12C)  
Antropologia culturale (M05X)  
Sociologia (Q05A)  
Storia del pensiero sociologico (Q05A)  
Sociologia dei processi culturali (Q05B)  
Sociologia della famiglia (Q05B)  
Sociologia delle comunicazioni di massa (Q05B)  
Sociologia dell'educazione (Q05B).

f) Insegnamenti di area giuridica:

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (N09X).

Gli insegnamenti delle aree pedagogica, filosofica e storica devono essere seguiti rispettivamente per 5, 7 e 3 corsi semestrali o corsi annuali e semestrali di durata complessiva ad essi equivalente, secondo le decisioni del Consiglio della struttura didattica competente.

Gli studenti scelgono 5 corsi semestrali o corsi annuali e semestrali per una durata complessiva ad essi equivalente, tra, ed entro, gli insegnamenti di area psicologica, socio-antropologica e giuridica, sulla base delle indicazioni del Consiglio della struttura didattica competente.

TABELLA 3

Insegnamenti del secondo biennio

*Indirizzo «educatori professionali»*

a) Insegnamenti di area pedagogica:

Educazione degli adulti (M09A)  
Pedagogia generale (M09A)  
Pedagogia interculturale (M09A)  
Pedagogia sociale (M09A)  
Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione (M09A)  
Educazione comparata (M09B)  
Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione (M09C)  
Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo (M09C)  
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (M09C)  
Pedagogia della marginalità e della devianza minorile (M09E)  
Pedagogia speciale (M09E)  
Docimologia (M09F).

- b) Insegnamenti di area filosofica:
  - Bioetica (M07C)
  - Filosofia morale (M07C)
  - Estetica (M07D)
  - Filosofia del linguaggio (M07E)
  - Filosofia politica (Q01A)
  - Storia delle dottrine politiche (Q01B).
  
- c) Insegnamenti riguardanti la metodologia della ricerca:
  - Metodologia della ricerca pedagogica (M09A)
  - Pedagogia sperimentale (M09F)
  - Metodologia e tecnica della ricerca sociale (Q05A)
  - Modelli statistici per l'analisi e la valutazione dei processi educativi (S03B).
  
- d) Insegnamenti di area psicologica:
  - Psicologia dell'educazione (M11A) (oppure psicopedagogia M09A)
  - Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (M11A)
  - Psicologia dello sviluppo (M11A)
  - Psicopedagogia delle differenze individuali (M11A)
  - Psicologia sociale (M11B)
  - Psicologia dinamica (M11D)
  - Psicopatologia dello sviluppo (M11D).
  
- e) Insegnamenti di area socio-antropologica:
  - Antropologia culturale (M05X)
  - Sociologia dei processi culturali (Q05B)
  - Sociologia della famiglia (Q05B)
  - Sociologia delle comunicazioni di massa (Q05B)
  - Sociologia dell'organizzazione (Q05C)
  - Criminologia (Q05G).
  
- f) Insegnamenti di area biologico-medica:
  - Biologia generale (E02C)
  - Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica (E06A)
  - Pedagogia medica (F02X)
  - Geriatrica e gerontologia (F07A)
  - Psichiatria (F11A)
  - Neuropsichiatria infantile (F19B)
  - Igiene generale ed applicata (F22A).
  
- g) Insegnamenti di area giuridica:
  - Diritto della sicurezza sociale (N07X)
  - Diritto regionale (N09X)
  - Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (N09X)
  - Diritto dell'ambiente (oppure legislazione dei beni culturali) (N10X)

Legislazione minorile (N17X).

h) Insegnamenti riguardanti la conservazione, la documentazione, la comunicazione delle forme della cultura:

Linguistica generale (L09A)  
Storia della lingua italiana (L11A)  
Letteratura italiana (L12A)  
Letteratura italiana contemporanea (L12B)  
Sociologia della letteratura (L12C)  
Letterature comparate (L12D)  
Letteratura francese contemporanea (L16A)  
Letteratura spagnola contemporanea (L17A)  
Letteratura inglese contemporanea (L18A)  
Letteratura tedesca contemporanea (L19A)  
Letteratura russa contemporanea (L21B)  
Storia dell'arte moderna (L25B)  
Museologia (L25D)  
Storia delle tecniche artistiche (L25D)  
Metodologia e critica dello spettacolo (L26A)  
Storia del teatro e dello spettacolo (L26A)  
Filmologia (L26B)  
Semiologia del cinema e degli audiovisivi (L26B)  
Storia e critica del cinema (L26B)  
Metodologia dell'educazione musicale (L27B)  
Storia della musica moderna e contemporanea (L27B)  
Storia della scienza (M08E)  
Letteratura per l'infanzia (M09D)  
Documentazione (M12A)  
Bibliografia e biblioteconomia (M13X)  
Storia e istituzioni delle Americhe (Q03X)  
Storia e istituzioni dell'Africa (Q06A)  
Storia e istituzioni dell'Asia (Q06B).

i) Insegnamenti relativi allo studio dell'ambiente e del territorio:

Ecologia (E03A)  
Geografia culturale (M06A)  
Geografia regionale (M06A)  
Geografia umana (M06A)  
Educazione ambientale (M09C)  
Sociologia urbana e rurale (Q05D).

Gli insegnamenti di area pedagogica, filosofica e della metodologia della ricerca devono essere seguiti rispettivamente per 7, 2 e 2 corsi semestrali o corsi annuali e semestrali di durata complessiva ad essi equivalente, secondo le indicazioni del Consiglio della struttura didattica competente.

Gli studenti, sulla base delle indicazioni del Consiglio della struttura didattica competente, scelgono 9 corsi semestrali o corsi annuali e semestrali per una durata complessiva ad essi equivalente, tra, ed entro, gli insegnamenti di area psicologica, socio-antropologica, biologica, giuridica e delle discipline riguardanti la conservazione, la documentazione e comunicazione delle forme della cultura e lo studio dell'ambiente.

Gli studenti sono tenuti a svolgere, per un numero di ore non inferiore a 200 e non superiore a 400, attività di tirocinio e attività pratiche guidate, secondo modalità stabilite dal Consiglio della struttura didattica competente.

TABELLA 4

Insegnamenti del secondo biennio

*Indirizzo «esperti nei processi di formazione»*

- a) Insegnamenti di area pedagogica:
  - Educazione degli adulti (M09A)
  - Pedagogia interculturale (M09A)
  - Pedagogia sociale (M09A)
  - Educazione comparata (M09B)
  - Didattica generale (M09C)
  - Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo (M09C)
  - Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (M09C).
  
- b) Insegnamenti di area filosofica:
  - Logica (M07B)
  - Etica sociale (M07C).
  
- c) Insegnamenti di area psicologica:
  - Psicologia dell'educazione (M11A)(oppure psicopedagogia M09A)
  - Psicologia dei gruppi (M11B)
  - Psicologia della formazione (M11B)
  - Psicologia delle comunicazioni sociali (M11B)
  - Psicologia sociale (M11B)
  - Psicologia del lavoro (M11C)
  - Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale (M11C).
  
- d) Insegnamenti di area socio-antropologica:
  - Antropologia culturale (M05X)
  - Sociologia dei processi culturali (Q05B)
  - Sociologia delle comunicazioni di massa (Q05B)
  - Sociologia del lavoro (Q05C).
  
- e) Insegnamenti riguardanti la metodologia della ricerca:
  - Metodologia della ricerca pedagogica (M09A)

Pedagogia sperimentale (M09F)  
Metodologia e tecnica della ricerca sociale (Q05A)  
Modelli statistici per l'analisi e la valutazione dei processi educativi (S03B).

- f) Insegnamenti riguardanti problemi dell'organizzazione, della comunicazione, dell'informazione:
- Lingua francese (L16B)
  - Lingua spagnola (L17C)
  - Lingua inglese (L18C)
  - Lingua tedesca (L19B)
  - Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (M09B)
  - Psicologia delle organizzazioni (M11C)
  - Economia dell'istruzione e della ricerca scientifica (P01B)
  - Economia e gestione dell'innovazione (P02B)
  - Organizzazione e gestione delle risorse umane (P02D)
  - Teoria e metodi della pianificazione sociale (Q05A)
  - Formazione e politiche delle risorse umane (Q05B)
  - Teoria dell'informazione (Q05B)
  - Sociologia dell'organizzazione (Q05C).
- g) Insegnamenti di area giuridica:
- Diritto del lavoro (N07X)
  - Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (N09X)
  - Diritto amministrativo (N10X).

Gli insegnamenti di area pedagogica, della metodologia della ricerca e dell'organizzazione, della comunicazione e dell'informazione, devono essere seguiti rispettivamente per 6, 3 e 6 corsi semestrali o corsi annuali e semestrali di durata complessiva ad essi equivalente, secondo le indicazioni del Consiglio della struttura didattica competente.

Gli studenti, sulla base delle indicazioni del Consiglio della struttura didattica competente, devono seguire 5 insegnamenti semestrali o annuali e semestrali per una durata complessiva ad essi equivalente, scegliendoli fra, o entro, le aree filosofica, psicologica, socio-antropologica e giuridica.

Gli studenti sono tenuti a svolgere, per un numero di ore non inferiore a 200 e non superiore a 400, attività di tirocinio e attività pratiche guidate, secondo modalità stabilite dal Consiglio della struttura didattica competente.

Laurea in Scienze della formazione primaria

ART. 7

Il corso di laurea in Scienze della formazione primaria è preordinato alla formazione culturale e professionale degli insegnanti, della scuola materna e della scuola elementare, in relazione alle norme del relativo stato giuridico.

Costituisce obiettivo formativo del corso di laurea il seguente insieme di attitudini e di competenze caratterizzanti il profilo professionale dell'insegnante, che possono essere integrati e specificati negli ordinamenti didattici:

- a) possedere adeguate conoscenze nell'ambito dei settori disciplinari di propria competenza, anche con riferimento agli aspetti storici ed epistemologici;
- b) ascoltare, osservare, comprendere gli allievi durante lo svolgimento delle attività formative, assumendo consapevolmente e collegialmente i loro bisogni formativi e psicosociali al fine di promuovere la costruzione dell'identità personale, femminile e maschile, insieme all'auto-orientamento;
- c) esercitare le proprie funzioni in stretta collaborazione con i colleghi, le famiglie, le autorità scolastiche, le agenzie formative, produttive e rappresentative del territorio;
- d) inquadrare, con mentalità aperta alla critica e all'interazione culturale, le proprie competenze disciplinari nei diversi contesti educativi;
- e) continuare a sviluppare e approfondire le proprie conoscenze e le proprie competenze professionali, con permanente attenzione alle nuove acquisizioni scientifiche;
- f) rendere significative, sistematiche, complesse e motivanti le attività didattiche attraverso una progettazione curriculare flessibile che includa decisioni rispetto a obiettivi, aree di conoscenza, metodi didattici;
- g) rendere gli allievi partecipi del dominio di conoscenza e di esperienza in cui operano, in modo adeguato alla progressione scolastica, alla specificità dei contenuti, all'interrelazione contenuti-metodi, come pure all'integrazione con altre aree formative;
- h) organizzare il tempo, lo spazio, i materiali, anche multimediali, le tecnologie didattiche per fare della scuola un ambiente per l'apprendimento di ciascuno e di tutti;
- i) gestire la comunicazione con gli allievi e l'interazione tra loro come strumenti essenziali per la costruzione di atteggiamenti, abilità, esperienze, conoscenze e per l'arricchimento del piacere di esprimersi e di apprendere e della fiducia nel poter acquisire nuove conoscenze;
- l) promuovere l'innovazione nella scuola, anche in collaborazione con altre scuole e con il mondo del lavoro;
- m) verificare e valutare, anche attraverso gli strumenti docimologici più aggiornati, le attività di insegnamento-apprendimento e l'attività complessiva della scuola;
- n) assumere il proprio ruolo sociale nel quadro dell'autonomia della scuola, nella consapevolezza dei doveri e dei diritti dell'insegnante e delle relative problematiche organizzative e con attenzione alla realtà civile e culturale (italiana ed europea) in cui essa opera, alle necessarie aperture interetniche, nonché alle specifiche problematiche dell'insegnamento ad allievi di cultura, lingua e nazionalità non italiana.

ART. 8

Per il funzionamento del corso di laurea sono utilizzate le strutture della Facoltà di Scienze della formazione e delle Facoltà dell'Università Cattolica presso cui le competenze sono disponibili. I professori di qualunque Facoltà che impartiscano a titolo ufficiale l'insegnamento delle discipline di loro competenza fanno parte della competente struttura didattica del corso di laurea in Scienze della formazione primaria.

ART. 9

Il corso di laurea ha la durata di 4 anni. Costituisce titolo di ammissione il diploma di istruzione secondaria superiore di durata quinquennale.

Il corso di laurea si articola in un biennio comune e in 2 indirizzi, uno per la scuola materna e l'altro per la scuola elementare. Il tirocinio è attivato fin dal primo anno. La scelta dell'indirizzo è compiuta al termine del secondo anno accademico. La laurea conseguita costituisce titolo per l'ammissione, in relazione all'indirizzo prescelto, ai concorsi a posti di insegnamento nella scuola materna e nella scuola elementare, nonché, con riferimento all'indirizzo per la scuola elementare, a posti di educatore nelle istituzioni educative statali.

ART. 10

L'Università Cattolica può attivare opportune forme di collaborazione con gli enti locali e può stipulare convenzioni con enti di ricerca e loro strutture scientifiche, nonché con accademie di belle arti, conservatori, istituti musicali pareggiati, istituti superiori di educazione fisica, istituzioni scolastiche, con particolare riferimento alla programmazione e alla realizzazione di attività di laboratorio e di tirocinio.

ART. 11

Le prove di valutazione conclusive possono riguardare una pluralità di attività didattiche e non possono essere sostenute in un numero superiore a 3 per ciascun semestre. La competente struttura didattica disciplina le modalità delle prove stesse e gli accertamenti intermedi nell'ambito delle predette attività. E' prevista in ogni caso una prova specifica di conoscenza di una lingua straniera.

ART. 12

L'esame per il conseguimento del diploma di laurea comprende la discussione di una relazione scritta anche relativa ad attività svolte nel tirocinio e nel laboratorio. Della relativa commissione esaminatrice fanno parte sia docenti universitari, sia insegnanti delle istituzioni scolastiche interessate che abbiano collaborato alle attività del corso di laurea. Al termine degli studi si consegue la laurea in Scienze della formazione primaria. L'indirizzo seguito è menzionato nel diploma di laurea.

E' garantita nei limiti di cui al presente articolo e mediante l'utilizzazione di crediti acquisiti, la mobilità di studenti da e per il corso di laurea.

I laureati in uno degli indirizzi del corso di laurea in Scienze della formazione primaria possono conseguire anche il titolo per l'altro indirizzo integrando la formazione in non più di 2 semestri.

Chi ha conseguito una laurea ritenuta dalla competente struttura didattica rilevante per l'insegnamento nella scuola elementare o materna, può conseguire la laurea in non più di 4 semestri.

#### ART. 13

L'ordinamento didattico prevede, quali contenuti minimi qualificanti necessari al conseguimento dell'obiettivo formativo relativamente al corso di laurea, attività didattiche e relativi crediti afferenti alle aree seguenti e relativi settori scientifico-disciplinari:

A. AREA - FORMAZIONE PER LA FUNZIONE DOCENTE: comprende attività didattiche finalizzate all'acquisizione delle necessarie attitudini e competenze di cui all'art. 7 nel campo pedagogico, metodologico-didattico, psicologico, socio-antropologico, igienico-medico, nonché relative all'integrazione scolastica per allievi in situazione di handicap.

B. AREA - CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO PRIMARIO: comprende, tenendo conto dei programmi e degli orientamenti didattici della scuola elementare e della scuola materna, attività didattiche finalizzate all'acquisizione di attitudini e competenze di cui all'art. 7 in relazione ai fondamenti disciplinari e alle capacità operative nei campi linguistico-letterario, matematico-informatico, delle scienze fisiche, naturali ed ambientali, della musica e della comunicazione sonora, delle scienze motorie, delle lingue moderne, storico-geografico-sociale, del disegno e di altre arti figurative.

C. AREA - LABORATORIO: l'analisi, la progettazione e la simulazione di attività didattiche di cui alle aree A. e B., con intervento coordinato di docenti di entrambe le aree, per una durata di 25 ore.

D. AREA - TIROCINIO: le esperienze svolte presso istituzioni scolastiche al fine dell'integrazione tra competenze teoriche e competenze operative.

#### ART. 14

L'ordinamento didattico prevede il seguente piano di studio.

##### PRIMO BIENNIO

##### Primo anno:

1. Pedagogia generale (annuale)
2. Letteratura italiana (annuale)

3. Una annualità di Storia a scelta tra Storia composta da una semestralità di Storia romana e una semestralità di Storia medievale o Storia composta da una semestralità di Storia moderna e una semestralità di Storia contemporanea, con unico esame finale.
4. Sociologia (annuale)
5. Geografia (annuale)
6. Storia dell'educazione (semestrale) o Storia della scuola (semestrale)

Secondo anno:

1. Grammatica italiana o Lingua italiana (semestrale)
2. Lingua straniera (annuale e un laboratorio)
3. Matematiche elementari da un punto di vista superiore (semestrale)
4. Una annualità di Psicologia composta da una semestralità di Psicologia generale e una semestralità di Psicologia dello sviluppo, con unico esame finale
5. Pedagogia speciale (semestrale)
6. Didattica generale (annuale e un laboratorio)
7. Storia della filosofia (annuale)
8. Fondamenti della comunicazione musicale (semestrale e due laboratori)
9. Un insegnamento fra quelli indicati a libera scelta (semestrale).

SECONDO BIENNIO

Indirizzo per la scuola materna:

1. Didattica della matematica (semestrale e due laboratori)
2. Pedagogia interculturale (semestrale e un laboratorio)
3. Una annualità e un laboratorio composti da una semestralità di Psicologia dell'educazione e da una semestralità di Psicologia dell'istruzione, con unico esame finale
4. Psicologia sociale della famiglia (annuale)
5. Didattica della lingua italiana (semestrale e un laboratorio)
6. Storia di una regione nell'età moderna (Storia della Lombardia) (semestrale)
7. Laboratorio didattico di scienze della terra (semestrale e un laboratorio)
8. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale)
9. Storia dell'arte (semestrale e due laboratori di disegno e altre attività espressive)
10. 11. Due semestralità a scelta tra Pediatria, Pediatria preventiva e sociale, Neuropsichiatria infantile e Psicologia dell'handicap e della riabilitazione e due laboratori
- 12.13.14. Tre laboratori didattici di scienze motorie
- 15.16. Due insegnamenti fra quelli indicati a libera scelta (semestrali)

Indirizzo per la scuola elementare:

1. Lingua straniera (quattro semestrali e un laboratorio)
2. Matematiche elementari da un punto di vista superiore (semestrale)
3. Didattica della matematica (semestrale)
4. Didattica della fisica (semestrale e un laboratorio)
5. Pedagogia interculturale (semestrale e un laboratorio)

6. Una semestralità a scelta tra Psicologia dell'educazione e Psicologia dell'istruzione
7. Una semestralità a scelta tra Psicologia sociale e Psicologia sociale della famiglia
8. Laboratorio didattico a scelta in una delle due semestralità scelte tra quelle di cui ai punti 6. e 7.
9. Didattica della lingua italiana (semestrale)
10. Una semestralità a scelta tra Storia di una regione nell'età moderna (Storia della Lombardia) e Storia delle dottrine politiche
11. Laboratorio didattico di scienze della terra (semestrale e un laboratorio)
12. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale)
13. Storia dell'arte (semestrale e un laboratorio di disegno e altre attività espressive)
14. 15. Due semestralità a scelta tra Pediatria, Pediatria preventiva e sociale, Neuropsichiatria infantile e Psicologia dell'handicap e della riabilitazione e due laboratori
16. Laboratorio didattico di scienze motorie
17. 18. Due insegnamenti fra quelli indicati a libera scelta (semestrali)

Altri insegnamenti semestrali a libera scelta per i 2 indirizzi, oltre a quelli indicati nelle tabelle sopra riportate:

Bioetica  
Didattica della geografia  
Didattica della storia  
Documentazione  
Educazione ambientale  
Educazione comparata  
Igiene  
Letteratura per l'infanzia  
Linguistica italiana  
Museologia  
Psicologia della comunicazione  
Psicologia delle organizzazioni  
Sociologia della letteratura  
Sociologia dell'educazione  
Storia costituzionale  
Storia del cristianesimo  
Storia della Scuola  
Storia delle religioni  
Storia dell'Europa orientale  
Storia del teatro e dello spettacolo  
Storia e critica del cinema  
Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici  
Teoria della valutazione.

Insegnamenti a scelta nell'Area dell'integrazione scolastica per allievi disabili:

Didattica speciale  
Logopedia generale  
Neuropsichiatria infantile

Pedagogia speciale  
Pediatria preventiva e sociale  
Psicologia dell'handicap e della riabilitazione  
Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione  
Psicologia dinamica  
Sociologia della devianza.

ART. 15

CREDITI DIDATTICI

INDIRIZZO PER LA SCUOLA MATERNA

Tirocinio	48	
Laboratori	<u>38</u>	Totale: 86

Semestri:	I biennio 24x4 = 96	
	II biennio 15x4 = <u>60</u>	Totale: <u>156</u>

Totale generale: 242

Totale semestri (24+15) = 39

Totale crediti - Tirocini e Laboratori = 242 - 86 = 156

Valore di ogni semestre in crediti: 156:39 = 4

INDIRIZZO PER LA SCUOLA ELEMENTARE

Tirocinio	48	
Laboratori	<u>24</u>	Totale: 72

Semestri:	I biennio 24x4 = 96	
	II biennio 19x4 = <u>76</u>	Totale: <u>172</u>

Totale generale: 244

Totale semestri (24+19) = 43

Totale crediti - Tirocini e Laboratori = 244 - 72 = 172

Valore di ogni semestre in crediti: 172:43 = 4

ART. 16

Ferme restando le attività previste per tutti gli allievi nell'area A. di cui all'art. 13, sono previste specifiche attività didattiche aggiuntive, per almeno 400 ore, attinenti all'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, al fine di consentire, allo studente che lo desidera, di acquisire quei contenuti formativi in base ai quali il diploma di

laurea può costituire titolo per l'ammissione ai concorsi per l'attività didattica di sostegno. Almeno 100 tra le ore di tirocinio sono finalizzate ad esperienze nel settore del sostegno. Chi ha già conseguito la laurea nel corso può integrare il percorso formativo, ai fini indicati, con uno o 2 semestri aggiuntivi. La preparazione specialistica necessaria in relazione a particolari handicaps sensoriali dovrà essere completata, con riferimento alle specifiche situazioni, in sede di formazione in servizio.

ART. 17

Ai fini del conseguimento dello specifico obiettivo formativo di cui all'art. 7 il ricorso alla mutuazione degli insegnamenti attivati presso altri corsi di laurea o scuole di specializzazione è consentito, con delibere motivate della competente struttura didattica, per non più di 1/4 degli insegnamenti attivati nel corso di laurea.

Laurea in Scienze motorie

ART. 18

Il corso di laurea in Scienze motorie è finalizzato all'acquisizione di adeguate conoscenze di metodi e contenuti culturali, scientifici e professionali nelle seguenti aree:

- a) didattico-educativa, finalizzata all'insegnamento nelle scuole di ogni ordine e grado;
- b) della prevenzione e dell'educazione motoria adattata, finalizzata a soggetti di diversa età e a soggetti disabili;
- c) tecnico-sportiva, finalizzata alla formazione nelle diverse discipline;
- d) manageriale, finalizzata all'organizzazione e alla gestione delle attività e delle strutture sportive.

ART. 19

Il corso di laurea ha durata quadriennale. L'accesso è a numero programmato, in relazione all'effettiva disponibilità di strutture e attrezzature didattiche, scientifiche e sportive idonee e previo accertamento dell'idoneità fisica per le attività disciplinari a prevalente contenuto tecnico-sportivo. Le modalità di ammissione sono previste nello statuto dell'Università.

Il diploma di laurea in Scienze motorie non abilita all'esercizio delle attività professionali sanitarie di competenza dei laureati in Medicina e chirurgia e di quelle di cui ai profili professionali disciplinati ai sensi dell'art. 6, terzo comma, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni.

ART. 20

Con riferimento alle aree di cui all'art. 18 si definisce il relativo ordinamento basato sui seguenti settori scientifico-disciplinari caratterizzanti:

A) SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI GIÀ PREVISTI NELL'ORDINAMENTO DIDATTICO NAZIONALE

B01B Fisica;  
E03B Antropologia;  
E04B Fisiologia umana;  
E04C Alimentazione e nutrizione umana;  
E05A Biochimica;  
E07X Farmacologia;  
E09A Anatomia umana;  
F07A Medicina interna;  
F07E Endocrinologia;  
F16B Medicina fisica e riabilitativa;  
F22A Igiene generale ed applicata;  
K05B Informatica;  
L27B Musicologia e storia della musica moderna e contemporanea;  
M04X Storia contemporanea;  
M07C Filosofia morale;  
M09A Pedagogia generale;  
M09F Pedagogia sperimentale;  
M09Y Storia della pedagogia;  
M09W Didattica e pedagogia speciale;  
M10A Psicologia generale;  
M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica;  
M11A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione;  
M11C Psicologia del lavoro e applicata;  
N01X Diritto privato;  
N09X Istituzioni di diritto pubblico;  
N10X Diritto amministrativo;  
P02B Economia e gestione delle imprese;  
Q05B Sociologia dei processi culturali e comunicativi;  
S01B Statistica per la ricerca sperimentale.

B) NUOVI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI

1) *Scienze delle attività motorie:*

Teoria e metodologia del movimento umano;  
Teoria, tecnica e didattica dell'attività motoria per l'età evolutiva;  
Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie per l'età adulta e anziana;  
Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie di gruppo, ricreative e del tempo libero;  
Teoria, tecnica e didattica dell'attività motoria e sportiva "adattata";  
Teoria, tecnica e didattica dell'educazione motoria preventiva e compensativa.

2) *Scienze delle discipline sportive:*

Teoria e metodologia dell'allenamento;  
Teoria, tecnica e didattica degli sport individuali;  
Teoria, tecnica e didattica degli sport di squadra;  
Teoria, tecnica e didattica degli sport natatori;  
Metodi di valutazione motoria e attitudinale nello sport;  
Organizzazione degli organismi sportivi.

- 3) *Scienze dell'organizzazione e della gestione dell'impiantistica sportiva:*  
Legislazione, organizzazione e gestione dell'impiantistica sportiva;  
Organizzazione e gestione delle strutture turistico-sportive;  
Marketing e metodologia della comunicazione sportiva;  
Programmazione e pianificazione territoriale dell'organizzazione sportiva.

Il piano di studio del corso di laurea comprende 15 insegnamenti equivalenti ad annualità quali insegnamenti fondamentali e almeno 9 insegnamenti semestrali quali insegnamenti a libera scelta.

Nel rispetto delle condizioni di cui al comma precedente, il Consiglio della struttura didattica competente attiva tali insegnamenti scegliendoli tra quelli che compaiono nell'elenco dei settori scientifico-disciplinari di cui sopra, secondo la seguente distribuzione:

- 1 insegnamento nel settore scientifico-disciplinare B01B Fisica;
- 1 insegnamento nel settore scientifico-disciplinare E05A Biochimica;
- 1 insegnamento nel settore scientifico-disciplinare E04B Fisiologia;
- 1 insegnamento nel settore scientifico-disciplinare E04C Alimentazione e nutrizione umana;
- 1 insegnamento nel settore scientifico-disciplinare E09A Anatomia umana;
- 1 insegnamento nel settore scientifico-disciplinare F07A Medicina interna;
- 1 insegnamento nel settore scientifico-disciplinare F07E Endocrinologia;
- 1 insegnamento nel settore scientifico-disciplinare F22A Igiene generale ed applicata;
- 1 insegnamento nel settore scientifico-disciplinare M09A Pedagogia generale;
- 1 insegnamento nel settore scientifico-disciplinare M09W Didattica e pedagogia speciale;
- 1 insegnamento nel settore scientifico-disciplinare M10A Psicologia generale;
- 1 insegnamento nel settore scientifico-disciplinare M11A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione;
- 1 insegnamento nel settore scientifico-disciplinare N09X Istituzioni di diritto pubblico;
- 2 insegnamenti nel settore scientifico-disciplinare B1 Scienze delle attività motorie;
- 3,5 insegnamenti nel settore scientifico-disciplinare B2 Scienze delle discipline sportive;
- almeno 9 semestralità quali insegnamenti a libera scelta, tra i seguenti settori scientifico-disciplinari:
  - E03B Antropologia;
  - E07X Farmacologia;
  - F16B Medicina fisica e riabilitativa;

- K05B Informatica;
- L27B Musicologia e storia della musica moderna e contemporanea;
- M04X Storia contemporanea;
- M07C Filosofia morale;
- M09F Pedagogia sperimentale;
- M09Y Storia della pedagogia;
- M09W Didattica e pedagogia speciale;
- M10C Metodologia e tecniche della ricerca psicologica;
- M11C Psicologia del lavoro e applicata;
- N01X Diritto privato;
- N10X Diritto amministrativo;
- P02B Economia e gestione delle imprese;
- Q05B Sociologia dei processi culturali e comunicativi;
- S01B Statistica per la ricerca sperimentale;
- B1 Scienze delle attività motorie;
- B2 Scienze delle discipline sportive;
- B3 Scienze dell'organizzazione e della gestione dell'impiantistica sportiva.

La laurea si consegue dopo aver superato gli esami di profitto per insegnamenti equivalenti almeno al numero di annualità e semestralità stabilito al secondo comma e una prova di idoneità di lingua straniera, scelta fra quelle attivate dalla Facoltà o dall'Università Cattolica.

Per ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di cui al primo comma dovranno essere assicurati l'acquisizione dei principi fondamentali attinenti a ciascuna area prevista dall'art. 18 e un'adeguata formazione metodologica. Con delibera del Consiglio della struttura didattica competente sono stabilite le singole annualità o semestralità di insegnamento all'interno delle citate aree e dei singoli settori scientifico-disciplinari caratterizzanti, costituenti gli insegnamenti fondamentali nonché la ripartizione degli insegnamenti fra i singoli anni di corso.

Il Consiglio della struttura didattica competente può assegnare ai corsi indicazioni ordinali, numeriche o alfabetiche; nonché denominazioni aggiuntive che ne specifichino i contenuti effettivi, o li differenzino nel caso in cui vengano ripetuti con contenuti diversi.

La frequenza ai corsi e alle altre attività didattiche è disciplinata annualmente dalla struttura didattica competente.

#### ART. 21

Il Consiglio della struttura didattica competente individua:

- a) i criteri per la formazione del piano di studio con la suddivisione dei crediti didattici formativi;
- b) l'attivazione e l'eventuale disattivazione dei diversi indirizzi del corso di laurea.

#### ART. 22

L'Università può instaurare rapporti convenzionali con il Comitato olimpico nazionale italiano finalizzati allo svolgimento di iniziative didattiche relative all'aggiornamento professionale, alla formazione continua e all'attivazione di corsi di specializzazione, a programmi di ricerca scientifica di reciproco interesse, all'utilizzazione di strutture, attrezzature e impianti sportivi, nonché ad altre attività connesse ai compiti istituzionali del corso di laurea.

ART. 23

Il Consiglio della struttura didattica competente disciplina le modalità di passaggio dal precedente ordinamento previsto nell'Istituto superiore di educazione fisica di Milano ai fini del conseguimento della laurea da parte degli iscritti agli attuali corsi e dei diplomati presso il suddetto Istituto superiore di educazione fisica, previa valutazione degli studi svolti.

L'accesso al corso di laurea degli studenti iscritti all'Istituto superiore di educazione fisica di Milano e dei diplomati è programmato dall'Università in relazione alla capacità della struttura ed al numero complessivo degli studenti iscritti al corso di laurea.